GIORNALE DI BRESCIA.it

SCUOLA CHE FUNZIONA

Pagella d'oro agli insegnanti del liceo Maffeis

Ore: 06:00 | mercoledì, 8 agosto 2012

In questo periodo, in cui, a conclusione dell'anno scolastico, molti giornali pubblicano le «pagelle d'oro» degli studenti, vorrei spendere due parole per attribuire, almeno una volta, la «pagella d'oro» a presidi ed insegnanti che spesso si dedicano alla loro professione con passione e dedizione quasi mai riconosciute.

La mia riflessione nasce dall'esperienza personale vissuta nell'anno scolastico appena trascorso, durante il quale mia figlia, al primo anno di scuola superiore, è stata costretta per motivi di salute ad un lungo periodo di ricovero, prima in ospedale e poi in una struttura riabilitativa; in pratica non ha frequentato da fine novembre a maggio. Già durante il ricovero ospedaliero abbiamo potuto constatare la grande professionalità ed umanità dei docenti della «scuola in ospedale» che con pazienza e sensibilità sono sempre riusciti a fare lezione a ragazzi fortemente provati sia psicologicamente che fisicamente, stimolandoli ed incoraggiandoli a non rassegnarsi di fronte alle difficoltà e regalando loro preziosi momenti di «normalità» insieme ad un'efficace preparazione nelle varie discipline.

Abbiamo conosciuto veri e propri «angeli», dotati di grande sensibilità, che riuscivano ad insegnare facendo allo stesso tempo comparire il sorriso su visi provati dalla sofferenza.

Al trasferimento in struttura riabilitativa i docenti dell'ospedale non hanno abbandonato mia figlia, ma si sono messi a disposizione per predisporre, insieme agli insegnanti dell'Istituto cui era iscritta, un progetto di scuola on-line che le permettesse di seguire lezioni, sostenere interrogazioni ed effettuare verifiche in videoconferenza con la propria classe, reinserendosi così gradualmente nel contesto scolastico. In seguito la ragazza ha iniziato a frequentare di persona la scuola almeno una volta alla settimana, trovando un ambiente comprensivo, accogliente e disponibile sia da parte dei docenti sia dei compagni.

Grazie a tutto questo, e sicuramente grazie anche alla sua forte determinazione, mia figlia ha potuto concludere l'anno scolastico positivamente con la promozione, riconquistando la fiducia in se stessa e la voglia di andare avanti. Tutto questo è stato possibile proprio grazie alla disponibilità di un preside molto attento ai problemi dei ragazzi e di docenti altamente preparati a livello professionale, ma che soprattutto hanno saputo mettere in primo piano la persona, dedicandosi a questo progetto con grande impegno. Ultimamente si parla molto di scuola meritocratica e di valorizzazione dei risultati, ma io credo che ciò che ci serve sia proprio una scuola così, dove lo studente è al centro come persona, alla quale non trasferire solo conoscenze preconfezionate, ma stimolando in ognuno di loro la curiosità, la ricerca, le domande, la passione e soprattutto trasmettendo i più alti valori umani attraverso l'esempio e l'attenzione per i loro problemi ed emozioni. Una scuola in cui ogni studente possa apprendere seguendo tempi e tragitti individuali che tengano conto delle situazioni di partenza, dei progressi, dell'impegno e della crescita complessiva e in cui ogni docente ami insegnare. Grazie di cuore per tutto quello che hanno fatto e che sicuramente faranno ancora per molti ragazzi ai docenti dell'Ospedale civile di Brescia, al preside e agli insegnanti della 1ª D del liceo artistico Oliviero Maffeis.

Lettera Firmata

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it